



FEDE E OPEROSITA' IN VAL DI LANZO

La piccola Chiesa della Confraternita di Santa Croce, che risale all'XI secolo si trova nel suggestivo paese di Rocca Canavese ed è l'antica cappella gentilizia del Castello che fu distrutto nel 1306 ed i cui resti furono utilizzati poi nel dopoguerra per ingrandire la chiesa parrocchiale. Al suo interno le pareti ed il soffitto sono decorati da bellissimi affreschi restaurati di recente, attribuiti a Giacomo Jacquerio.

Poco distante, a San Maurizio Canavese sorge l'antica Chiesa Plebana, risalente all'XI secolo; ha funzione cimiteriale ed è l'unica testimonianza rimasta del tessuto urbano medioevale. Al suo interno è un importantissimo ciclo di affreschi, le Storie di Cristo, che risale alla seconda metà del XV secolo ed è stato anch'esso da poco restaurato. È detto il "Ciclo dei Serra", Bartolomeo e Sebastiano, noti pittori pinerolesi, e costituisce una testimonianza notevole dell'alto livello di maturazione artistica da loro raggiunto. Sopra l'altar maggiore è un trittico attribuito alla bottega di Gerolamo Giovenone.

Proseguendo verso Mezenile si incontra il paese che vanta un'antica tradizione per la lavorazione del ferro: in molte frazioni sono ancora visibili numerosi edifici da fucina dove si facevano i chiodi.

Per la valle questa fu un'attività primaria che fin dal 1200, sfruttando le miniere locali, permise a uomini e anche donne di lavorare in loco procurandosi una sicura fonte di reddito. Dai documenti sappiamo che Mezenile nel 1359 contava 109 fuochi per circa 545 anime e che, circa trent'anni dopo, iniziarono le prime frodi con prodotti fabbricati e smerciati nelle valli da commercianti stranieri! Nei primi anni del 1400 Mezenile viene considerato il più importante centro minerario e metallurgico presente sul territorio della Castellania di Lanzo. Nello stemma comunale, a testimoniarne l'importanza, sono presenti otto chiodi di tutti uguali disposti diagonalmente. Il Museo del Chiodo e all'antica Fucina, risvegliato per l'occasione dai Maestri chiodaioli, che offrono una dimostrazione di quest'arte, nella quale... potrebbero essere invitati a cimentarsi anche i presenti!

Associazione Pro Cultura Femminile

Via Nizza 43 – 10125 Torino

Tel. 011.66.88.627

lovera.mariavittoria@tiscali.it

L'Associazione Pro Cultura Femminile nacque nel 1911 dall'idea di un piccolo gruppo di donne coraggiose, in un periodo in cui erano assai rare le giovani che finivano il liceo o frequentavano facoltà universitarie.

Suo primo successo fu la divulgazione della cultura fra le donne, dando così inizio alla costituzione di una straordinaria biblioteca, oggi composta da più di 40.000 volumi, che offre un ampio panorama della cultura europea del ventesimo secolo e dei classici della letteratura mondiale, con particolare riferimento alla letteratura francese. Vanta opere oggi introvabili, spesso in passato utilizzate da giovani ricercatrici. Annovera sezioni specifiche di critica letteraria italiana e straniera, storia, arte, scienza, filosofia, pedagogia, teatro, musica e viaggi. Alcuni di questi testi sono stati anche trascritti dalle socie in Braille per i ciechi.

Al momento, non potendo più disporre di spazio sufficiente, il preziosissimo patrimonio librario è stato donato al Comune di Torino che si è impegnato ad esporlo nella futura sede della erigenda Biblioteca Civica.

Fin dall'inizio non si dedicò solo alla cultura femminile, ma volle anche dare un suo contributo alla città, per cui fin dal 1919 fu costituita la "Pro Cultura Musicale", sua sezione autonoma che, grazie all'organizzazione delle stagioni concertistiche, divenne una delle più importanti società musicali europee portando a Torino, fino al 1974, i più insigni esecutori del mondo.

Attualmente la Pro Cultura Femminile, con i suoi quasi cent'anni di attività a favore dell'universo femminile e della cultura cittadina, svolge la sua opera divulgativa nella prestigiosa sala offerta dall'Archivio di Stato in piazzetta Mollino 1 (accanto al Teatro Regio), con incontri settimanali aperti alla cittadinanza. Ogni giovedì alle ore 16,45, conferenzieri di alto livello presentano argomenti quali letteratura, musica, arte, architettura e scienza. Vengono inoltre organizzati viaggi culturali in città d'arte in Italia o all'estero.

L'Associazione è aperta a chiunque abbia interesse alle attività programmate. Chi desidera iscriversi può recarsi il giovedì, prima della conferenza, presso l'Archivio di Stato.